

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Domenica 9 dicembre consiglio straordinario e monotematico Riccia si oppone alla chiusura del distretto sanitario

La domenica non è sempre domenica. Possono ben dirlo i consiglieri del comune di Riccia che pur di risolvere unitariamente la difficile questione del distretto sanitario si sono riuniti proprio nella mattinata di domenica 9 dicembre in assise straordinaria. Ognuno ha così espresso a riguardo le proprie opinioni, tutte convergenti verso un'unica direzione.

La disapprovazione della soppressione del Distretto sanitario.

Il sindaco di Riccia e gli altri consiglieri hanno deciso di inviare espressa richiesta al Presidente della Giunta della Regione Molise, all'assessore regionale alla Sanità ed al Presidente della IV Commissione consiliare della Regione Molise affinché il distretto di Riccia non venga conservato.

Altra soluzione alternativa che gli interessati hanno prospettato è la creazione di un

nuovo distretto comprendente Riccia e Boiano.

Nei giorni scorsi tutti i sindaci del Fortore hanno inviato alla Regione Molise una richiesta simile. Se la loro istanza non verrà presa nella giusta considerazione, i 14 sindaci si sono detti disposti ad avviare una serie di proteste nell'interesse della zona che essi rappresentano. "Non è possibile penalizzare un territorio di 23mila abitanti - sostiene a gran voce il

primo cittadino di Riccia - sottraendogli il Distretto Sanitario che rappresenta il luogo di governo e di integrazione socio-sanitaria ed è, in sostanza, l'anello di congiunzione tra la sanità ed il territorio stesso. Il Piano sanitario dovrebbe venire incontro ai cittadini!

Così facendo va invece contro le esigenze degli abitanti del Fortore che sicuramente hanno esigenze diverse da quelle dei cittadini di Campobasso. Anche



se assicurano che i servizi verranno regolarmente forniti, perfino potenziati, di fatto viene sottratta la possibilità di decidere e valutare in proprio le modalità e le scelte tenendo conto dei reali bisogni. La cosa potrebbe aggravarsi ancor di più se si considera l'eventualità che insieme al Distretto potrebbe essere soppresso il Piano Sociale di zona.

Lo sconcerto sta nel fatto che queste decisioni vengono assunte da autorità che non avendo alcun legame con il territorio e, perciò non conoscendone i bisogni, ne decidono le sorti senza avere nessuna cura di coinvolgere nelle scelte coloro che meglio potrebbero tutelare il territorio stesso perché lo presidono e ne conoscono i reali bisogni".

Procedura aperta per il servizio smaltimento rifiuti

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di smaltimento rifiuti di Sant'Elia a Pianisi. L'amministrazione comunale ha indetto nelle scorse settimane un bando di gara per sistemare una complessa faccenda. Sembra che a portare a questa soluzione siano stati dei dissapori con la cooperativa del posto, che da anni svolgeva questa attività. La questione, come in passato, ha visto ancora una volta diviso il paese. In molti contestano, infatti, questa evidente, e non condivisa, propensione a far lavorare "gente proveniente da fuori". Come è avvenuto ad esempio con l'ufficio

cooperativa. A partire dall'anno in corso il comune ha anche ampliato il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, inserendo nel programma di raccoglimento altre 16 contrade che finalmente, i cui residenti dopo anni di lamentele, ora possono usufruire di questo importante servizio. Inserita tra le attività da svolgere anche la pulizia del mercato coperto di via Marconi che quotidianamente necessita di pulizia interna ed esterna, compresi i bagni pubblici. Finalmente è stato poi risolto anche il problema di smaltimento dei rifiuti a valle del cimitero che prima non era raggiunto dal servizio. Complessivamente è aumentata anche la spesa che l'ente planisino ha dovuto sborsare, che ammonta a 60mila euro. Sicuramente con la nuova procedura di affidamento il Comune potrà affidare i servizi ad una nuova ditta per complessivi 51mila euro, risparmiando quasi 10mila euro. Ma ad essere penalizzati altrettanto sicuramente saranno alcuni nuclei familiari che potevano contare sugli introiti della cooperativa locale e che ora, come tanti, dovranno cercare lavoro altrove. **msr**

La nuova ditta prenderà il posto della cooperativa locale che gestiva la raccolta dal 1996

di ragioneria o per la pulizia del verde pubblico, o con l'attribuzione di incarichi a tecnici esterni. Un vero controsenso verso la politica pro territorio. La cooperativa sociale del luogo per anni si è occupata di questo servizio, percependo un compenso di oltre 30mila euro, con la possibilità di utilizzare per tale scopo i mezzi meccanici dell'ente. Sin dal lontano 1996, l'ente comunale, per la ridotta dotazione organica di operatori ecologici ed operai e la grande difficoltà degli stessi di assicurare con regolarità tutti i servizi comunali, aveva affidato in appalto il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani alla suddet-

Jelsi. Successo per l'iniziativa promossa dall'associazione Carri in Cantiere Le "Immagini di un tempo" sull'antica festa di S. Anna



Grande successo per l'iniziativa "Immagini di un tempo".

Una manifestazione che ha visto la presenza massiccia di jelsesi e in particolare degli anziani recatisi sul posto per rileggere qualche piacevole pagina del passato che li vedeva protagonisti della vita quotidiana. La raccolta-fotografica ha buttato le basi per la creazione di un prezioso archivio fotografico della festività di Sant'Anna a partire dal 1805 fino al 1970. Periodo che sarà sicuramente ampliato nelle prossime edizioni, arrivando alle foto dei giorni nostri. L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale jelsese "Carri in Cantiere", mira a raccogliere testimonianze su eventi importanti come la festa di Sant'Anna, ancora ben radicata

alle tradizioni, senza che l'emigrazione e la modernità ne abbiano intaccato le radici. Il concorso, riservato alle scuole di

ogni ordine del comune di Jelsi, ha visto come vincitori: Fino Nicola al primo posto, Valiente Stefano al secondo posto ed infine Martino Michele. Un dono è stato consegnato invece a 7 bambini.

I premi e le pergamene per tutti i partecipanti sono stati consegnati presso il Museo della "Vetrina racconta" in Via Giuseppe Maiorano.

Come ha ribadito il presidente Ines Mignogna "questo ap-



untamento vuole essere un impegno nel sociale, nella cultura e nella tradizione per la tutela dei nostri valori a favore non solo della nostra comunità jelsese, ma di tutto il territorio regionale.

L'obiettivo della proposta è la riscoperta da parte dei più giovani delle proprie radici, per poter ricondurre la festa stessa alla ricchezza della realtà di oggi. Il fine di questa ricerca è coniugare il passato con il presente in vista di



Stelle natalizie Ail anche nel Fortore: una grande dimostrazione di sensibilità



Sono andate letteralmente a ruba le rosse stelle di Natale per la raccolta Ail. Ormai si tratta di un appuntamento atteso anche per gli abitanti di alcuni comuni del Fortore. A Riccia, S. Elia a Pianisi e Monacilioni volontari indaffarati per tre giorni nella vendita delle circa 400 piante natalizie. Nonostante si faccia fatica ad arrivare a fine mese la risposta è stata davvero positiva.

Dopo tanti anni ormai si è arrivati ad un buon livello di sensibilizzazione per promuovere la ricerca scientifica grazie all'aiuto dei privati.

una raccolta di fonti documentarie per dar vita ad una nuova iniziativa artistica. Abbiamo - aggiunge il presidente - un'unica possibilità affinché ciò possa avvenire: scavare negli album di famiglia. Le immagini possono dire molto, ogni fotografia è in se stessa un racconto, un romanzo, una poesia, qualcosa di indimenticabile; bisogna catturare le tante storie nella storia di una festa come l'hanno conosciuta i nostri antenati e così come era fino a cento anni fa". La mostra resterà aperta per l'intero periodo natalizio per dare la possibilità a quanti tornano da fuori di ammirare le splendide immagini di un tempo.

msr